Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 3 Luglio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 157

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Ancora per le Lapidi di Monte Croce

Repetita iuvant! e poichè l'occasione si presenta propizia, come propizia volge la stagione, non bisogna lasciar cader in non cale l'argomento in proposito, tanto ben trattato dal collega X, da Arta, nel N. 138 di questo Giornale.

Il sig. X che certamente deve essere un benemerito cultore delle patrie memorie e dei classici ricordi, mentre col cuore amareggiato, lamenta l'abbandono completo di monumenti romani tanto importanti per la civiltà latina; ammette e conclude che unica áncora di salvezza per togliere e preservare dall'edace onda del tempo le iscrizioni romane lasciateci, quale invidiata eredità dalla *Mater Gentium*, sia la benemerita «Dante Alighieri» siccome l'unica che *possa e sappia provvedere nel modo più degno alla conservazione delle lapidi di Monte Croce.*

Molti giorni son trascorsi e molta acqua è pur passata sotto i ponti del But e del Tagliamento, ma nessuno ancora si è fatto vivo, quasichè il dolce idioma del divino e fiero poeta ghibellino non avesse un'eco anche in queste valli carniche, e presso queste frontiere, granitico baluardo alla nostra civiltà. Forse «Maiora premunt?»

Forse non vale più un sacro o prezioso ricordo della potenza romana, maestra e signora di tutti i popoli, che un calcolo maschino d'interesse?

Se tali monumenti preziosi ed abbandonati fossero in possesso degli albergatori svizzeri o teutonici; oh qual chiassosa speculazione ne avrebbero fatta!

Ben lo sanno coloro che, coltivando il sacro fuoco della nostra civiltà, vedono, all'estero, retti quasi a tempio, dei semplici cippi.

Oh Segantini non mai compianto bastantemente, poderoso artista del pennello, che mai t'accingevi ad eternare sulla tela le armonie della vita ed i fiori e fulgori della natura, se prima non ti soffermavi sul Maloia a posar lo sguardo su di una leggendaria colonna ricordante ai posteri il passaggio delle aquile romane alla conquista dei Rezii e dei Galli!

Oh poderosi artisti del pensiero e cultori delle età passate che tanta civiltà e potenza romana disotterraste ad esponeste al sole da Aquileia ed Aosta ad Eraclea: ditelo voi se in questo caso il silenzio è d'oro!

La, sulle desolate e mefitiche spiaggie di Altino a Metaponto e Pesto, corron i sassoni e gli Angli per ammirare ruderi abbandonati, ma noti; quassù pur salgono e scendono, ma dall'opposta frontiera gl'intellettuali, per godere quasi il bagno od il lavacro delle (latine) classiche reminiscenze; ed oh! con quante poco onore pel nostro buon nome!

Commetto un'indiscrezione, ma al riguardio non posso omettere, la comunicazione. di una lettera gentilmente inviatami dal M. R. Don Gio. Battista Bulfon, parroco di Timau, sacerdote ottimo e colto per quanto modesto, il quale nella solitudine e povertà di quel remoto villaggio alpestre, tien desta ed accesa la face dell'italianità assai meglio dei mestieranti della politica.

Ecco la lettera:

. . . .

. . . .

Ringrazio infinitamente la sua gentile premura nell'avermi spedito la «Patria del Friuli» perchè ne leggessi la corrispondenza da Arta circa le trascurate epigrafi romane del Monte Croce, corrispondenza ed invocazioni esposte in antecedente sua corrispondenza inserita nella stessa «Patria. — Giacchè il corrispondente *X* di Arta unica strada di tutela per dette epigrafi la trova nella *Dante Alighieri* così attendiamo da questo benemerito sodalizio un onorifico e lodevole provvedimento.

Quello che assai dispiace si è il saperle che di questi sacri avanzi e testimoni storici, professori e studenti esteri ne fecero già più apprezzata stima e ne riportarono e in fotografia ed in calco il sito e l'iscrizione. Ed i nostri attendono sempre far qualche cosa dopo che altri già ne fecero il saccheggio ed arricchirono i loro Musei delle nostre glorie.

Più che volentieri io vorrei mettermi in relazione con questa *Dante Alighieri* e farle noto diverse cose in argomento che servirebbero forse di maggior effetto che non lo scrivere sulla e colonne dei nostri giornali

. . . .

Che puossi aggiungere, quale commento e sprone alle parole del buon Sacerdote? Egli che da tanto tempo s'appresta a conservare e preservare dalle ingiurie del tempo dai rizoni e dai licheni i preziosi avanzi di una epoca gloriosa, invoca il Sodalizio della Dante Alighieri, poco sperando sull'azione dei giornali: Ma nè il nome del massimo Poeta, nè la voce della stampa hanno fatto ancora ripercuotere la valle del Timau, d'un eco quale, sia pur idealmente invocasse il culto per tre epigrafi che nascoste ed abbandonate fra larici e faggi, quasi sdegnose del nostro oblio, rimangon mute ed impassibili a testimoniare allo studioso ed esotico solitario la nostra passata grandezza!

Anche quest'anno si dovrà forse assistere al fatto che parecchi dotti del vicino impero saliranno dalla valle del Rail al passo di monte Croce per osservare *de visu*, le epigrafi in parola, mentre dei nostri non vi salirà nessuno? Vale assai più una partita di sport a Piano d'Arta che una gita a dimenticati monumenti?!

L'amarezza sale alle labbra quando si pensa che lo scorso anno, una quarantina circa di ufficiali d'armata austriaca si portarono al passo di Monte Croce e con una incredibile squisitezza di modi invocarono da quel Capo posto delle nostre Guardie di Finanza il permesso di posare per un gruppo fotografico, proprio ai piedi di una di dette lapidi latine, fatto questo che ebbe a ripetersi anche quest'anno, ma che dolorosamente non potè venir permesso per ragioni politiche e militari, le quali trattandosi di un omaggio alla nostra civiltà sarebbe desiderabile non si opponessero.

Una tabella posta in detta località del benemerito Club Alpino Friulano, se indica le distanze e la direzione per la capanna Marinelli e Collina da un lato ed a Ploecken (Austria) dall'altro, spiacevole a dirsi, non fa alcun cenno delle succitate epigrafi poste proprio al confine ed a pochissimi passi dalla tabella stessa.

Ora, ripeto, che la stagione volge propizia, chi si muoverà, sia pure a scopo di reclame per presentare all'osservazione ed allo sguardo dei passeggieri, turisti, villeggianti e studiosi tali monumenti?

Qualora non dovesse muoversi la «Dante Alighieri», e la stampa di propria iniziativa non potesse o non volesse occuparsene, perchè non si potrebbe aprire una sottoscrizione al riguardo fra tutte le persone intelligenti del Canale di San Pietro?

Che ciò sia possibile ne dà affidamento l'intelletto d'amore con cui da Tolmezzo e Paluzza, ad opera esclusiva di benemerite persone od educatori, come del resto in tutta la Carnia, si provvede in tutti i modi allo sviluppo della pubblica istruzione ed educazione. Ne danno invidiabile esempio le autorità scolastiche di Tolmezzo che nulla tralasciano per favorire questo scopo. Ne da affidamento un valoroso per quanto modesto cultore di studi storici di sede ad Avosacco (Piano d'Arta) il dott. Giovanni Gortani, il quale certo non rimarrà sordo al presente appello.

Vada intanto un plauso ed un saluto al M. R. Don Gio. Batta Bulfon ed un incoraggiamento alle guardie di Finanza di Monte Croce perchè nei limite del possibile e della loro buona volontà rendano visibili ed accessibili allo studioso le epigrafi stesse.

Vox clamantis in deserto? Forse nò!

Tolmezzo 30 giugno 1906.

p. d. s.

L'operosità d'un friulano all'Estero.

La Banca Nicolò Chiaruttini.

Gl'Istituti di credito, intermediarii tra il capitale e il lavoro non sono soltanto i più fedeli interpreti della ricchezza individuale e nazionale, ma acquistano un significato morale ed assurgono a simbolo quando estendono le proprie operazioni in terra straniera.

Non è soltanto il braccio che procura la riduzione economica di un paese, e tiene alta la reputazione di questo all'estero: ma con le mille sue svariate applicazioni anche il capitale.

Non meno utile del suo impiego in opere nazionali, è la destinazione a rappresentanza della sua potenza nelle principali capitali, specie là dove le Borse e per storia e per importanza, sono gli indici del mercato monetario mondiale.

A Parigi, il capitale italiano è nobilmente rappresentato dalla banca Nicolò Chiaruttini, la prima banca ivi fondata da un italiano.

Sei anni di vita non solo ne assicurarono il più completo e lusinghiero successo, ma fecero del proprietario una delle personalità più onorevoli di quella Colonia.

Negli affari finanziari può dare di sè seria garanzia, chi non nell'aggiotaggio,, nel convulso ed artificiale movimento di capitali, nelle studiate, ingannatrici creazioni di fantastiche imprese pone base della propria esistenza, ma bensì nel calmo commercio di titoli, nella perfetta conoscenza del mercato, nel non comune intuito di tutte quelle cause interne ed estere che hanno influsso positivo o negativo dell'economia mondiale, nel serio ed onesto appoggio morale e materiale a giovani intelletti a promettenti imprese.

Il Chiaruttini dimostra chiaramente come nella sua capacità finanziaria abbia parte non lieve lo studio e l'osservazione.

Chi ha visitato l'Esposizione di Milano avrà senza dubbio osservato nel salone centrale, al posto di onore del caratteristico padiglione degli italiani all'estero l'elegante e ricca mostra della Banca Chiaruttini.

Ivi, tra una raccolta di studi finanziarii pubblicati dallo stesso signor Chiaruttini nel primo trimestre 1906, una serie di fotografie e di stampati usati dalla Banca, eccellono dei grandi quadri grafici.

In due sono riassunti con abile e riescitissimo tracciato i corsi dei nostri consolidati alla Borsa di Parigi dall'inizio del regno di Vittorio Emanuele III fino al 31 dicembre 1905.

Dalla nitida esposizione può trarre grande insegnamento non solo chi si occupa di speculazioni finanziarie o impiego di capitali, ma anche chi deve avere cura e speciale riguardo delle Finanze dello Stato.

Ognuno è indotto a serie considerazioni di fronte alle acute osservazioni del Chiaruttini sulla speculazione del distacco dei tagliandi di reddito, e sul movimento della nostra Rendita dovuto ai grandi avvenimenti internazionali.

In una terza tavola, di grandezza ancora maggiore, il Chiaruttini per corrispondere alle cifre che indicano le oscillazioni della Rendita Francese 3 1\2 dalla sua ultima conversione al 31 dicembre 1906, gli importanti fatti che si maturarono su quel periodo politico.

La legge Francese abolitrice del Concordato, la guerra russo-giapnese la sollevazione russa, i trattati commerciali l'Italia e la Spagna la cordiale *entente* con l'Inghilterra hanno riscontroin cifre: queste ammoniscono ed insegnano.

Al compiacimento vivo e sincero che in noi desta la sua opera leale ed altamente patriottica è congiunta la soddisfazione di vedere un giovane friulano imporsi in un centro bancario importantissimo.

Non è meno fervido quindi il nostro augurio di quello che sia la nostra ammirazione.

Interessi provinciali.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria il 16 corr., 11 antim. per discutere e deliberare intorno a ben ventitre affari. Ne illustriamo brevemente l'elenco.

*
* *

1. Il co. cav. dott. Francesco Deciani non accettò di essere consigliere nel Collegio Toppo: si dovrà nominarne un'altro.

2. La Deputazione domanda la ratifica alla sua deliberazione d'urgenza con la quale il Presidente fu autorizzato a stare in giudizio nella lite promossa dalla Ditta Martinato per ottenere maggiori compensi per fornitura casermaggio ai R.R. Carabinieri durante il novennio 1895-1904 e per ottenere lo svincolo della cauzione. In principio la Ditta domandava lire 34940. Riduce poi la cifra a lire 26280. La Deputazione sostiene — anche su parere di legale proprio — di nulla dovere alla Ditta. Da ciò la lite.

Fascicoli di carte, spariti!

3. Altra lite, fra il Governo e le Provincie Lombardo-Venete, per ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'ultimo censimento austriaco.... il quale risale a oltre settant'anni addietro.... L'importo complessivo ammonta a circa lire 5.000.000 o quanto meno a circa 4.000.000.

A questa lite si collegano fatti abbastanza strani: e cioè, che il fascicolo delle carte trasmesse nel 1890 dall'avv. Franco (nella sua qualità di rappresentante delle provincie Lombardo-Venete) al Ministero, non si è più trovato, sebbene il Ministro di allora S. E. Giolitti, ne avesse accusato ricevuta; come pure sono spariti alla Corte di Cassazione i fascicoli della causa. La citazione è fatta contro i Ministeri delle Finanze e del Tesoro. Incaricato di rappresentare le provincie del Veneto è l'avv. comm. Franco di Venezia. Ma si spera che la causa non abbia da essere nemmeno discussa, presumendosi che se i deputati delle provincie interessate faranno sentire la loro voce in parlamento si potrà addivenire ad una soluzione extra-giudiziale.

4. La Ditta cav. Domenico Balliana di Sacile domandò di poter modificare la presa d'acqua oggi esistente per un edificio di sua pertinenza in Sacile e la Deputazione provinciale espresse parere favorevole, pel quale ora domanda la ratifica.

5. Altra ratifica: alla deliberazione per l'acquisto di mq. 1000 di terreno in Feletto per la costruzione del locale ad uso caserma dei carabinieri con la spesa di L. 11.600.

6. Una terza lite: in seguito al rifiuto di tagliare le piante nel cortile del Collegio Uccellis, come domandato la signora Teresa Paolini-Nodari, perchè aderenti alla sua abitazione; la signora stessa iniziò una lite, e la Deputazione autorizzò il Presidente a stare in giudizio. Il Consiglio è chiamato a ratificare.

7. Due prelievi, per i quali pure si domanda la ratifica: L. 1000 ad aumentare lo stanziamento per manutenzione e restauro degli edifici della Provincia; e l. 1612 aggiunte al fondo per la costruzione della caserma dei carabinieri a Clauzetto.

11. I consiglieri Sac. Edoardo Marcuzzi, sac. Giovanni Trinco, avv. Vincenzo Casasola e D.r Giuseppe Brosadola presentano mozione per un voto ai poteri dello Stato a favore del riposo festivo settimanale.

12. Il consigliere Lacchin presenta la seguente interrogazione;

«I. Se e come si intende regolare «il funzionamento delle Succursali «Manicomio perchè le stesse ri«spondano a tutte le esigenze, nelle «medesime condizioni del Manico«mio di Udine.

«II. Se e come venne provveduto «alla Succursale di Sacile dove, «secondo il deputato provinciale «Coren, si da' il pane peggio che «allo *Spielberg*.

«III. Se e come si abbia provve«duto allo stato *desolante* della Suc«cursale di S. Daniele.»

Grossi prestiti.

13. Proposta di contrarre con la Cassa Depositi e prestiti, il prestito di 1.142.572.87 in estinzione del residuo mutuo di pari importo verso la Cassa di Risparmio di Udine, restituendo il prestito in 50 annualità.

14 Altra idem col medesimo istituto di L. 311.009 per i lavori e le provviste occorrenti all'ampliamento del Manicomio. Il prestito sarà da estinguersi in 35 annualità.

16. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche.

17. Osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della Fondazione «Borse di Studio Marangoni».

18. Al mantenimento della scuola da enologia e viticoltura in Conegliano si propone di concorrere per un altro decennio con L. 1000 annue.

19. Per la lotta contro la malaria nei mandamenti di Palmanova e Latisana, sono proposte 1000 lire da stanziare nel bilancio 1907 da lasciarsi a disposizione della Deputazione provinciale affinchè le eroghi nel modo che troverà più conveniente.

20. Conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale.

21. Conto consuntivo 1905.

22. Conto morale e consuntivo dell'Ospizio Esposti e partorienti.

23. Nomina d'un membro effettivo della Giunta provinciale Amministrativa pel quadriennio 1906-1909 in sostituzione del defunto avv. Quaglia di Tolmezzo.

Sono attualmente in carica i signori: Ronchi co. comm. avv. Giov. Andrea, Guarnieri dott. Valentino e Antonini cav. avv. G. B. effettivi: Pirona cav. dott. Venanzio e Zoratti ing. Lodovico supplenti, e che non possono essere eletti perchè di recente scaduti i sig. Gortani ing. Luigi, Linussa avv. Pietro e Nimis avv. Giuseppe.

Cronaca Provinciale

Manzano.

— Lavori cominciati.

1. — Oggi é cominciato il lavoro di ampiamento dello Scalo Merci. Speriamo che abbia a segnare un grande progresso per il nostro paese.

Codroipo

— Buona usanza

In morte della signora Caterina Sabbadini pervennero al Patronato Scolastico le seguenti offerte: Luigi Coceani L. 1, Luigi Volpe L. 5, Famiglia de Cellia cent. 50, Giovanni Pelizzo L. 1.

Osoppo

— Le gare ciclistiche

Fra tanti paesi del Friuli non ve ne sono che possano ricordare un glorioso passato come il nostro a fianco del glorioso forte bagnato da tanto sangue sparso per patria.

Eppure, almeno finora, le sue feste si limitarono a qualche ballo a qualche bicchierata: e tutto finiva lì. Il popolo nostro restava sempre dimenticato. Ieri, però, festa tradizionale di S. Colomba, il comitato dopo aver brigato parecchie settimane, ci diede una festa brillante.

La festa in se stessa era poca cosa, ma per Osoppo; per chi conose l'ambiente disorganizzato del paese, fu una bella festa e suscitò vivo entusiasmo.

Purtroppo tra noi dobbiamo lamentare poca organizzazione, poca unione.

Meritano encomio per la festa, oltre i giovani Di Toma, il tintore Venchiarutti e altri, il nostro simpatico maestro Martelli la cui attività attirò l'attenzione di tutto il paese.

Le corse ciclistiche riescirono veramente ordinate ed interessanti in grazia che il Comitato organizzatore seppe con vero tatto provvedere e provvedere tutto.

Favoriti dal bel tempo giungevano da ogni parte vetture, ciclisti, motociclisti, nonchè qualche automobile.

Tutto l'assieme formava un'ambiente simpaticissimo rallegrato dalla brava banda musicale d'Artegna che ieri inaugurò la nuova divisa veramente elegante e seria.

Verso le ore 14 il sindaco, il sig. Tomet, il sig. Tavasani avv. Ermete il sig. Augusto Verza corrispondente della sezione dell'Audax, presidente dell'Unione velocipedistica Udinese, e diversi ciclisti di Osoppo, Gemona, Udine ecc. — si avviarono verso il viale destinato per le gare per prender posto sulla tribuna destinata alla giuria.

Radunati i corridori, che si presentarono in numero di 14 — si formarono tre batterie — fissando che nella decisiva avrebbero presa parte i due primi arrivati di ogni batteria.

La prima batteria era composta dai sig.ri Barnaba, Babbini, Cassuti, Di Toma, Iaclain. Arrivò I Barnaba, II. Iaclain. Seconda batteria: sig.ri Ciriani, Pontecchi, Vau, Manzano, Fioretti. Arrivò: I Vau, II Pontecchi. Terza batteria: Marchetti, Milani, Buttazzoni, Plaino. Arrivò: I Plaino II Marchetti.

Nella decisiva presero parte i sig ri Barnaba, Iaclain, Pontecchi, Vau, Marchetti, Plaino, Arrivarono: I Barnaba, II Jaclain, III Vau, IV Plaino, V Pontecchi, VI Marchetti.

Seguì poi la Gara di Consolazione alla quali presero parte i dieci corridori non piazzanti nell'altra gara. Arrivò: I Marchetti.

La premiazione venne fatta all'istante senza proteste ne contestazioni di sorta.

Corsa Osoppo: I premio medaglia d'oro al signor Barnaba; II d'argento dorata grande Jaclain; III Vau d'argento dorata; IV Plaino d'argento.

Gara Consolazione: Medaglia speciale dono della Società Ciclistica Gemonese al sig. Marchetti.

Così si chiuse quella giornata di gare che lasciò tanta bell'impressione a tutti e vivo desiderio, di assistere presto ad un'altra.

Il comitato dei festeggiamenti di Osoppo non mancò di procurare divertimenti di vario genere, perchè vi erano cuccagne — giostre — feste da ballo ecc. — di modo che a quelli che volevano far venire l'ora tarda non mancava modo di divertirsi.

Tarcento.

— Contro la progettata Esposizione.

Abbiamo ricevuto da Tarcento, senza firma di sorta, copia dell'ordine del giorno votato in seduta del 30 passato giugno dal *Comitato provvisorio* (non sappiamo chi lo componga) per una Esposizione da tenersi in Tarcento. Lo pubblichiamo; e saremmo grati se qualcuno si prendesse la briga d'informarci da chi il Comitato sia stato nominato e di chi composto.

«Il Comitato tarcentino costituitosi nel 9 febbraio 1906 per una Esposizione da tenersi in Tarcento in epoca indeterminata, avuta conoscenza della Deliberazione 9 maggio 1906 del Consiglio Comunale, colla quale accorda locali ed aree pubbliche per tale Esposizione esclusivamente al Comitato medesimo, radunatosi oggi per scambiare le proprie idee in seguito a tale voto dell'Amministrazione Comunale, mentre rivolge alla stessa i più vivi ringraziamenti per l'appoggio promesso.

Delibera

I.o Di ritenere impossibile organizzare l'Esposizione tarcentina nel 1907.

II.o Di nominare nella prossima seduta cinque membri per studiare il programma della Mostra da tenersi non prima di 5 anni, mettendosi d'accordo cogli altri Comuni del Mandamento, nonchè con quelli dei Mandamenti limitrofi.

III.o Di affermare che questo Comitato non ha nulla di comune con un preteso Comitato del Circolo Agricolo locale, che consta insista per conto proprio a tenere una identica Esposizione nel 1907 qui in Tarcento.

Sacile.

— Dispacci cortesi.

Ieri mattina partì da questa sede per quella di Cittadella il riparto di cavalleria, che da molti anni formava la nostra guarnigione, dovendosi sistemare ad uso Comando del Distretto Militare l'attuale quartiere.

Al nostro Sindaco conte ingegner Ezio Bellavitis, che esprimeva al Colonnello Comandante il Reggimento Cavalleggeri di Vicenza il rincrescimento della cittadinanza pel definitivo allontanamento dello Squadrone, e si compiaceva ricordare i cordiali rapporti sempre corsi fra la popolazione di Sacile e gli ufficiali e soldati di guarnigione; perveniva stamane il seguente telegramma:

Sindaco

SACILE

Nobili sentimenti codesta patriottica città, di cui Vossignoria si rese gentil'e interprete, e che sono gradita novella prova dei vincoli cordiali che uniscono l'esercito al paese, tornarono oltremodo graditi ai Cavalleg. di Vicenza che ricambiano di cuore fraterni saluti e serberanno sempre vivo ricordo di codesta ospitale città.

Colonello
Pirozzi.

Martignacco

— Posta pubblica telefonica.

Presso la Ditta Paolo Lizzi e figli venne aperta la cabina per la posta pubblica telefonica.

Marano Lagunare.

— Proteste contro il Consiglio Sanitario Provinciale.

Le polemiche che ogni giorno si susseguono su tutti i giornali della Provincia a favore di Porto Lignano e del suo Stabilimenmto Balneare producono fermento e un certo senso di soddisfazione. Noi ci congratuliamo con gli egregi sostenitori e mandiamo loro affettuosi ringraziamenti; vorremmo però sentire in questa vitale questione la *parola* e l'*opinione, illuminata* del medico provinciale dott. Frattini che in tre anni fu a Lignano una diecina di volte, e che può quindi parlare con cognizione; non di chi, non è mai stato a Lignano e non lo ha mai veduto, se non nelle carte topografiche od in qualche giornata serena attraverso l'Adriatico, delle *dighe profumate* di Grado.

Alcuni fautori di Lignano.

Porto Lignano. Bagni.

Non è il timore del fallimento o della soppressione del Bagno marino di Lignano che ci ha disgustati ed irritati; la certezza di sostenere una causa santa e giusta ci sorregge e ci dà il coraggio e la forza necessari per lottare contro tutte le controversie, contro la guerra ingiustificata che gli si muove nel periodo del suo fiorire, in modo sconveniente, ci ha solo rattristato e conturbato, noi sempre validi fautori e sostenitori dello stabilimento Balneare di Lignano, che un ente morale della provincia abbia recato inopportunamente si grave danno alla nuova grande istituzione tutta nostra, senza dubbio onore e vanto del Friuli.

E' ora superfluo criticare il deliberato fatale di quel consesso che con le sue note sibiline e incoerenti tenta sopprimere o per lo meno intisichire il frutto del nostro indefesso lavoro, contro il parere del medico provinciale dott. Frattini; e con raro esempio di solidarietà e di affetto regionale!

Ma stiano pur certi quegli egregi oppositori che il loro voto, inasprito dalla deliberazione di darvi la massima pubblicità (ben si comprende a che fine) e completato dallo crearesco ordine del giorno dato alle stampe, ridonda ormai e solo a tutto vantaggio dei nostri bagni marini, cui accorrono forestieri d'ogni parte del Friuli e dei paesi stranieri, segno più che certo ai chiaroveggenti che il tempo dei colpi di gran cassa è tramontato.

Marin.

Tolmezzo.

— Esami di maturità

2. Il R. Provveditore agli studi in proposta del nostro Municipio ha ottenuto dal Ministero che nelle Scuole di questo Capoluogo vengano istituite le sezioni per l'esame di maturità.

Detti esami avranno luogo in epoca da determinarsi.

I candidati che volessero sostenere l'esame dovranno presentare istanza in carta bollata al Sindaco e pagare al demanio la tassa di L. 15.

Spilimbergo.

— Il debutto della Compagnia Seracchioli al Teatro Estivo.

3. — Con il bellissimo dramma del Villieres «*Maria Caffarelli*» ieri sera al teatro estivo della birreria Artini abbiamo avuto la prima della compagnia diretta dal sig r Seracchioli.

Il giardino illuminato con sfarzo era gremito di pubblico scelto.

Tutti gli artisti ebbero molti applausi e molte chiamate, specie la signorina Zina Seracchioli una Caffarelli perfetta. Bene anche la sig.na Andreis nella parte di Adriana ed il Piancentini in quella di Giorgio di Neville, e tutti gli altri.

Lo spettacolo fu chiuso con una bellissima farsa.

Questa sera martedì si darà «Fernanda» di Sardou ed è certo che il nostro pubblico accorrerà numeroso.

— Cavalla fulminata sulla strada

Stamane alle 7 una bellissima cavalla attaccata ad una carretta da campagna, mentre fuori del molino Fracasso, presso la Stazione ferroviaria, attendeva di ripartire con il grano macinato, cadeva a terra fulminata.

Nella caduta le stanghe della carretta rimasero spezzate.

Le cavalla era di proprietà degli affittuali del sindaco Zatti e valeva oltre 500 lire.

S. Vito al Tagliam.

— Come si amministra il forno.

2. L'altra sera il consiglio d'amministrazione del forno operaio tenne seduta. La direzione diede i i più minuti schiarimenti sul suo operato facendo pure rilevare le spese incontrate per la costruzione di un nuovo forno e di una stanza ad uso laboratorio richiesta dalle ognor crescenti domande di pane.

Oltre l'acquisto già fatto dell'impastatrice e la gramolitrice. la direzione propose l'acquisto di un'altra macchina «dividi pasta» la quale offre l'esattezza sul peso del pane e non trascurabile risparmio di tempo.

Il consiglio unanime approvò ed applaudì.

Ebbe poi con malincuore a constare che molti operai anche quelli che con entusiasmo firmarono la domanda per istituire il forno operaio ora non lo incoraggiano e acquistano altrove il pane.

Approvò indi la massima di effettuare presso qualche fornitore l'acquisto delle farine a contratto di lunga scadenza, per assicurarne la stabilità.

Per ultimo il consiglio autorizzò il vice direttore sig. Malacarne Giuseppe a supplire il direttore nob. Tullio dott. Francesco durante la sua temporanea assenza.

Pasian Schiavon.

— Arresto di un ladro sospetto.

Ieri sera l'arma dei carabinieri procedette all'arresto nella vicina frazione di Vissandone di certo Varnierin Domenico fu Giuseppe.

E' sospetto di un grosso furto commesso nella notte del 1 luglio a danno della signora Seier Armellini.

Fu passato questa mane alle vostre carceri.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Orribile infanticidio.** — Corre voce, confermata da fonte autorevole, che alcune mietitrici abbiano trovato ierlaltro in un campo presso Vertoiba, il cadavere di una creaturina, interrato fino a metà con la testa all'ingiù. Dal suolo sporgevano solo le due gambinel... Atterite dall'orribile scoperta, le donne fuggirono ed avvisarono la gendarmeria, la quale sarebbe ora sulle tracce della madre infame.

Omicidio verso le 11, a Vociadraga Macchietto Pinotto Nascimbeno sparò in seguito a diverbio, tre revolverate contro certo Luigi Cheber. Il Cheber, colpito all'addome, fu trasportato al nostro ospedale, ove morì verso le 2 di ieri. L'omicida fu arrestato.

Il Macchietto è di Auronzo, provincia di Belluno egli sparò le revolverate contro il Cheber, perchè questi aveva offesa la nazionalità italiana.

Mercato bozzoli.

Gorizia. 30. Gialli ed incrocciati gialli pesati a tutt'oggi Cg. 47171, pesati oggi 1750, al prezzo giornaliero minimo di cor, 2 60, massimo di cor. 3.30, Adequato di cor. 2.99.

Cronaca Cittadina

— Per le prossime elezioni amministrative

non si avverte sinora il più piccolo movimento: nel placido mare elettorale udinese, non un soffio increspa la superficie delle acque. Si lamenta, sì, che le finanze del Comune vanno poco bene, che si aumentarono troppo e senza necessità le spese, mancando un concetto direttivo che servisse di guida, non cercando nemmeno di far funzionare il necessario freno ch'è dato dalla potenzialità economica dei contribuenti, così che fu dovuto ricorrere ai sotterfugi contabili di far figurare fra le entrate dell'anno i famosi colombari del Cimitero o di mascherare i prestiti col comodo titolo di «conti correnti». Ma oltre a queste e ad altre critiche, finora non si va.

Or noi vorremmo che, siccome solo ventisei giorni ci separano dalle elezioni, si cominciasse a far «qualche cosa» di più: per esempio, a ricercare su quali criteri e su uomini capaci di dare al Comune una amministrazione prudente e liberale senza feticismi e senza odii o ripicchi personali, richiamare l'attenzione.

Noi siamo sempre dell'avviso che per le cariche amministrative si debba, più che al colore politico, riguardare alla «capacità», al «criterio» amministrativo dell'eleggendo. Si deve mirare ad avere amministrazioni che vogliano e sappiano prendere e secondare tutte le iniziative buone, ma con quella oculatezza e quella prudenza che ci sembra dover essere le prime doti dei buoni amministratori; amministrazioni che non si lascino sedurre dalla falsa popolarità, che sappiano resistere alle «pressioni» e mantenersi immuni da partigianerie e da favoritismi.

Anche queste sono parole «generiche». Ai fatti, la scelta non è facile: taluni, che parrebbero designati alle cariche pubbliche per gli studi, per la posizione libera e indipendente, per carattere integro, per l'equanimità, se ne ritraggono, le rifiutano; e al loro posto si affollano i procaccianti, coloro che reggioreranno — piuttosto che migliorare — le condizioni della cosa pubblica, perchè preoccupati di sè o del loro «partito», anzichè dell'interesse generale.

Quella popolarità verbosa, cui tanti oggidì aspirano, non è sempre ottenuta per «cosa buona», per «cosa giusta». Troppo di frequente il popolo muta i propri idoli; e tale ch'era ieri sull'altare e dinanzi a cui tutti si prostravano adoranti, oggi lo vediamo dimenticato, se non anche sfuggito.

Ora, appunto per le difficoltà che s'incontrano nella scelta di buoni amministratori, noi vorremmo che a tempo si studiasse in base a quali criteri procedere nello sceglierli, affinchè la lista vincitrice sia per sè medesima indizio e suggerimento della linea generale che il corpo elettorale desidera seguita dai suoi «mandati».

* * *

Avevamo scritto quanto sopra, quando ci si comunica il seguente invito del Partito socialista italiano sezione di Udine:

«Tutti gli iscritti alla locale Sezione socialista sono convocati in assemblea generale per sabato 7 luglio alle ore 8 e mezza per deliberare definitivamente sull'atteggiamento da tenersi dal partito in occasione delle prossime elezioni amministrative.»

Il «partito» socialista è l'unico finora che delle elezioni mostri pubblicamente di occuparsi.

Deputazione Provinciale.

(Seduta del 2 luglio)

Rimandò al comune di Cavazzo Carnico con varie osservazioni il progetto dei lavori di difesa del Tagliamento e del Faeit classificato in 3a categoria;

Si espresse favorevolmente sulle varianti alla domanda della ditta cav. A. Malignani per derivazione d'acqua dal Torre a monte del ponte di Musi;

Concretò con la Società friulana di Elettricità le condizioni per le forniture dell'energia elettrica occorente al Manicomio provinciale.

Nominò il cav. Lucio Coren a Presidente ed il Co. Nicolò Burovich a membro della Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino;

Discusse in merito a vari oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale del 16 corr.;

Approvò le relazioni predisposte dal Presidente con le quali verranno accompagnati al Consiglio provinciale nella sezione ordinaria del 13 agosto p. v. i bilanci 1907 dell'Amministrazione provinciale e dell'Ospizio degli Esposti.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione.

— Fra i premiati

con medaglia di bronzo alla gara di tiro alla pistola fra ufficiali vi è pure il sottotenente Cesare Rossini il cui nome fu omesso nella relazione di ieri.

— Nessuna domanda di rimborso.

Come annunciammo, la sede di Udine della Banca d'Italia, come tutte le altre del Regno, è incaricata di ricevere — da ieri e nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 corr. (vale a dire, fino a sabato) — le domande di rimborso di quei possessori di rendite al portatore nominative e miste, che non intendessero di accettare la conversione del 5 per cento lordo e 4 per cento netto al 3.75 per cento. In conformità della nuova legge. A tale effetto gli sportelli dei detti Stabilimenti rimarranno aperti al pubblico nei giorni suindicati dalle ore 10 alle 15. Il pagamento alla pari sarà effettuato dal giorno che verrà ordinato con Decreto del Ministro del Tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Insieme al capitale verranno pagati gli interessi 4 0|0 decorsi dal 1 luglio 1906 a tutto il giorno anteriore a quello fissato pel rimborso. Con altro avviso poi sarà indicato il giorno in cui sarà iniziato il ritiro delle Rendite suddette da convertire in titoli 3 3|4 0|0; mentre i possessori della Rendita da rimborsare o convertire, potranno avere dagli Stabilimenti della Banca tutti gli schiarimenti che desiderassero.

Ora, apprendiamo che, presso la Sede della nostra Banca, **nessuna domanda di rimborso fu presentata nella giornata di ieri.**

Notizie riassuntive di cronaca.

Concorso. — E' aperto un concorso fra i giovani che abbiano conseguito la licenza in scienze Fisico-matematiche nelle università del Regno o negli istituti a queste equiparati, per l'ammissione straordinaria al 3.o corso dell'Accademia Militare, nel prossimo anno scolastico 1906-907.

Coloro che otterranno tale ammissione potranno aspirare alla nomina a sottotenente *soltanto nell'arma del Genio* e non in quella *d'Artiglieria.*

Il concorso, indetto per 12 posti, avrà luogo per esami previa presentazione della predetta licenza nelle sedi di: Torino, Modena, Roma, Napoli, nel mese di settembre.

Gli aspiranti dovranno avere compiuti i 19 anni al 1 agosto corrente anno e non superati i 24: presenteranno la domanda in carta bollata da L. 1 al comandante del Distretto Militare, compilata in analogia alle prescrizioni del regolamento per l'ammissione ai collegi militari, colla espressa dichiarazione di aspirare esclusivamente all'arma del Genio e coll'indicazione della sede prescelta per gli esami.

Per ulteriori schiarimenti gli aspiranti si rivolgeranno ai comandanti di distretto.

Un altro friulano nello Zambese. — Abbiano annunciato che il nostro comprovinciale sig. Vincenzo Liccaro di S. Pietro al Natisone avrà la direzione degli studi per la costruenda ferrovia che da Begra, nello Zambese, si congiungerà verso il Natal con la colossale arteria ferroviaria che metterà in comunicazione diretta l'Africa settentrionale con il capo di Buona Speranza. Ora, sappiamo aver egli chiamato l'ing. Santarossa di Codroipo a dartecirare in tali studi — l'ing. Santarossa trovasi ora addetto a importanti lavori nella Bulgaria.

Concittadino che si fa onore. — Il prof. Domenico Medotti, direttore della Scuola Normale di Velletri (del quale si lodano le utili iniziative per confermare ed aumentare la bella fama di quella Scuola da lui rialzata) fu riconfermato del consiglio Comunale di quella città per altri tre anni a rettore del convitto esprimendo nel contempo i più larghi elogi della sua opera educativa.

— Militaria

Tosolini Umberto sergente allievo ufficiale 3.o reggimento alpini e nominato sottotenente di complemento di fanteria è destinato effettivo per mobilitazione al deposito e regimento 6.o Alpini.

Il servizio di prima nomina avrà la durata dell'11 luglio all'8 ottobre 1906.

A suo carico le spese di strasporto (andato e ritorno) a tariffa militare.

Non dovra essere corrisposta l'indennità di residenza qualora questa sia stabilita per la guarnigione sede del riparto cui è destinato.

Perniciaro Luigi sottotenente bersaglieri di complemento distretto di Brescia deposito di Udine V. 2. — cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed e iscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del N. 6 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate delle armi.

Verga Salvatore tenente complemento fanteria distretto di Palermo deposito di Udine U Il incorso nella perdita di grado inseguito a sentenza del Tribunale civile e penale di Palermo in data 22 gennaio 1904 passata in giudicato per reato di truffa.

Baldissera Giacomo capitano della riserva di Udine cessa di appartenere alla riserva per ragione di età conservando il grado con relativa uniforme.

Per gli insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli studi, con suo recente manifesto, dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

Circondario scolastico di Gemona

Amaro, (1) Capoluogo, mista obbl. infer. rur., stipendio L. 900; Ampezzo, id. maschile facolt. id. 1000 (2) Arta, Cedarchis mista, obbl. inf. id. id. 500; Bordano, Interneppo, id. id id. 900; Buia, S. Floriano, maschile, id. id. id. 950; id. id. femminili id. id. id. 800; Cavazzo Carnico Capoluogo, maschile, id. id. id. 900; id. Mena, mista, id. id. id. 900; Cercivento, Capoluogo, id. id. id. 900; Enemonzo, id. id. id. id. 900; id. Colza-Fresis, maschile id. id. id. 900; id. id. femminile, id. id. id. 750; Forni Avoltri, Sigilletto, mista facolt. id. id. 700 (3); Montenars, Capoluogo, femminile, obbl. id. id, 750; id. Pers, mista, facolt. id. id. 400; Osoppo, Capoluogo, maschile obbl. id. id. id. 950; id. id. femminile obbl. id. id id. 800; Ovaro, Celia, mista, id. id. id. 500; id. Luincis id. id. id. id. 500; id. Mione, id. id. id. 500; id. Muina, id. facolt. id. id. 400; Paluzza, Capoluogo, id. obbl. id. id. 950; id. Rivo, id. id. id. id. 900; id. Timau, maschile id. id id. id. 900; id. id. femminile id. id. id. 750; Paularo, Dierico, mista, id. id. id. 900; Raccolana, Saletto, maschile id. id. id. 900; id. id. femminile id id. id. 750; Ravascletto, Capoluogo, mista, id. id. id. 900; Raveo id. maschile id. id. id. 900; Resia id. mista, id. id. id. 950; Rigolato id. maschile facolt. sup. 900; Sutrio, Priola, mista, obbl. inf. id. 900; Tolmezzo, Caneva, id. facolt. inf. id. 700; id. Cazzaso, id. id. id 701; id. Illeggio, maschile, obbl. id. id. id. 900: Trasaghis, Trasaghis, mista, id. id. id. 900; id. Alesso id. id. id. id. 900; id. Avasinis, maschile, id. id. id. 900; id. Peonis id. id. id. 900; Treppo Carnico, Tausia, id. facolt. id. id. 700 (4) Verzegnis, Intissans, id. id. id. id. 500; Villa Santina, Invillino, maschile, obbl. id. id. 900.

(1) Il primo nome indica il Comune dove si apre il concorso, il secondo la frazione o località dove la scuola risiede;
(2) Più L. 200 per la Direzione didattica.
(3) (4) Alloggio gratuito.

Coloro che aspirano a prender parte a tale concorso debbono presentare entro il 31 luglio all'Ufficio del Provveditore scolastico provinciale analoga istanza scritta su carta bollata da cent. 60 e corredata dei voluti documenti.

Nel mondo degli affari.

Da mani italiane e mani tedesche. — La vasta tenuta del conte Folco di Turriaco, finitima provincia di Gorizia, di oltre 700 campi e 18 case coloniche, è stata venduta ad un signore della Sassonia per l'importo di lire 460 mila. Il conte Folco però si è riservato fino al 10 luglio di firmare il contratto in via definitiva.

Vendità immobili. — Pretura di Maniago, 27 luglio, ad istanza dell'Esattoria consorziale di Maniago, vendita di parecchi beni appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore, situati nei comuni di Andreis, Arba, Barcis, Cavasso nuovo, Fanna, Maniago, Frisanco, Vivaro.

— Elargizioni all'Ospitale civile.

Ad onorare la memoria della compianta co. Libera Berlinghieri Billia, offrono:

il co. Armando Berlinghieri colla figlia co. Margherita e co Alberta ed i generi Prof. Guido Berghinz e co Corrado Marazzani Lire 500;

il March. Corrado de Concina con la consorte Lire 30;

la sig.ra Teresa Billia Rubini Lire 30.

Il Consiglio di Amministrazione riconoscente ringrazia i generosi oblatori che non hanno dimenticato l'Ospitale.

— Si tratta d'infanticidio.

La perizia medica che ha sezionato il cadaverino del neonato della Carnelos di San Stefano (S. Maria la longa), ha stabilito che il piccino è nato vivo e vitale. Sulle cause della morte i medici non si sono ancora pronunciati. L'istruttoria continua, per assodare se nel delitto vi sieno complici.

Si dice che Pasqua Cornelos sedicenne abbia scontato pure una pena per reato del medesimo genere e da allora tenne una condotta alquanto libera.

— Regio Placet.

Con Decreto 27 Giugno fu concesso il Regio Placet a don Sinicco Giovanni, quale curato della Chiesa di Santa Maria Assunta in Drenchia.

— Dimissioni.

Leggiamo che il Consiglio centrale della Dante Alighieri prese atto delle dimissioni da Segretario generale della Società stessa del nostro concittadino Giuseppe Marcotti l'illustre letterato che onora il suo Friuli. La notizia data, così, non deve essere esatta. Sappiamo infatti che il Marcotti, fin da due anni sono, manifestò il desiderio di lasciare quell'onorifico e non facile posto. Ora avrebbe insistito di nuovo, acconsentendo a rimanervi soltanto fino al 31 del prossimo dicembre, essendo suo intendimento di ristabilirsi a Firenze e riprendervi i suoi studi e le sue occupazioni predilette.

— Per la licenza Normale

Ecco il tema d'Italiano per l'esame di licenza normale che si tiene oggi nelle Scuole Normali di tutta Italia:

«Non v'è spettacolo più meraviglioso di uno spirito giovanile il quale si apre a poco a poco alla luce della conoscenza, nè opera più degna che guidarlo e aiutarlo nella conquista del sapere».

— Maltrattamenti a fanciulli?

Iersera, due ragazzini, di quelli che *girano per il mondo* al seguito del loro *padrone* offrendo in vendita statuine di gesso (lucchesi probabilmente) furon veduti piangere. Alcune signore se ne impietosirono e chiesero loro perchè piangessero.

— Il padrone ci ha scacciati — risposero. — Egli vuole che noi vendiamo le statuette da lui consegnateci al mattino; ma come possiamo venderle, se non ci sono compratori?...

Le signore, impietositesi, comperarono alcune di quelle statuine, rimandando consolati i piccoli piangenti.

La cosa giunse all'orecchio dell'autorità la quale sta occupandosi per appurare quale sia il contegno di quel *padrone* verso i poveri fanciulletti.

— Una donna colpita da epilessia cade nel Ledra e si affoga.

Ieri sera certa Meroi Caterina di anni 65, nativa da Buttrio e abitante a San Gottardo, ritornando da un orto dove era stata a cogliere piselli, lungo il sentiero fiancheggiato da un canaletto del Ledra, fu colpita subitaneamente da epilessia e cadde nell'acqua. Accorsero subito alcuni agricoltori che lavoravano poco lungi; ma quando estrassero la donna, ell'era giá morta.

Chiamato in fretta il medico D.r Pascoletti, non gli rimase altro compito che quello di costatorne il decesso.

— Il tema di italiano per la licenza liceale.

«Meglio sventura con innocenza che fortuna con delitto».

— Mercati d'oggi.

Pere da 40 a 10, armelini, da 40 a 26; uva ribes, 35; prugne, 20; ciliege, da 45 a 20; pomi, 10; pesche, da 80 a 20; piselli, da 18 a 12; patate, da 10 a 8.

— Beneficenza.

La co. Margherita Gioppiero Ciconi Beltrame in morte dello zio offre per la scuola professionale delle povere figlie del popolo L. 10.

La Direzione rende le più vive grazie.

Offerte fatte alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte della signora co. Libera Berlinghieri Billia: Avv. Giovanni Battista Billia L. 25, Nob. Umberto e Lucia Caratti 20, Dott. Emilio Monici 5, co. Antonie ta ed Enrico De Brandis 5, dott. Urbano Capsoni 3.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di Libera Berlinghieri: dott. Primo Zanettini lire 15;

di Antonio Leonarduzzi: Tobia Petri lire 1;

di Vincenzo Orgnani: S. Nadig L. 2; Rippa Marino 1, Giulia De Poli 1, Primo Zanuttini 5;

di Serafini Modolo Lucia: Vittorio Zavagna L. 1;

di Morpurgo Beniamino: Romano nob. Antonio L. 1;

di Sabbadini Caterina: Antonio Fanna L. 1;

di co. Ferdinando Gropplero; Romano nob. Antonio L. 1;

di co. Libera Berlinghieri: Romano nob. Antonio L. 1, Stefano Masciadri L. 2;

di Luigi Bassi: Albini Emanuele lire 1, Rizzardo Dilda 1, Giuseppe Castellani 1, Rodolfo Colombo 1, Eugenio Della Vedova lire 1.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici
cambi del giorno 2 luglio 1906.

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.89
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	122.71
Austria (corone)	104.47
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	98.60
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22 71

Gli spiccioli della cronaca.

Per fare il commodaccio suo. — Ieri mattina fu a Udine in bicicletta il muratore Mesaglio Giuseppe di Celeste, di anni 37, di Cerosetta.

Verso le 11, di ritorno a casa, correva sul marciapiedi di via Gemona, con pericolo di investire i passanti.

Il vigile Scoda lo redarguì, invitandolo con le buone a passare in mezzo alla strada.

Fu come gettare paglia in mezzo al fuoco. Il Mesaglio smontò di bicicletta e fattosi innanzi al vigile cominciò villanamente a insultarlo e a minacciarlo:

— Quando passerai per Martignacco ti metterò i ferri addosso, t'insegnerò io un mestiere che ti renderà di più...

Il vigile Scoda, che aveva pazientato anche troppo, a queste minacciole fu costretto a trascinare in ufficio il prepotente e a denunciarlo per oltraggio.

Un'altra vittima del caldo. — La terza, crediamo, di quest'anno è lo scrivano privato Franzolini Alessio di anni 47, abitante in via Ronchi, il quale stramazzò a terra improvvisamente in Piazza V. E. Fu accompagnato con una vettura pubblica a casa.

Serva che ruba e fugge coll'amante. Da circa sei mesi il signor Lodovico Nodari teneva alle sue dipendenze in qualità di domestica la giovane venticinquenne Maria Grassi di Pavia di Udine, la quale aveva stretta relazione amorosa con un facchino addetto alla stazione ferroviaria, abitante a S. Osualdo.

L'altro ieri mattina la fantesca abbandonò senza dir nulla la casa del sig. Nodari che solo nel pomeriggio incominciò a preoccuparsi di tale scomparsa.

Infatti entrato nella propria stanza constatò come dal cassetto di un armadio in noce, erano spariti oggetti d'oro e vari indumenti. Anche al ragioniere sig. Mercalli, che abita nella casa medesima, vennero a mancare parecchi oggetti.

Al signor Nodari non rimase che denunciare il fatto alla P. S.

La fuggitiva — a quanto si va mormorando — sembra sia riparata a Trieste, in compagnia dell'amante.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

I contrabbandieri di Canebola.

Interprete Caterina Matteligh. Succo Maria di Vincenzo di anni 16, *Topatigh Massimo fu Antonio di anni 12 (contumace)* Tracogna Luigia di Giuseppe di anni 15, Petrigh Amalia di Francesco di 14, Succo Vincenzo di Giovanni di anni 36 *(padre alla Maria)*, Petrigh Francesco fu Giovanni di anni 36 *(padre dell'Amalia)* contumace, Trocogna Giuseppe fu Mattia, d'anni 69 *(padre alla Luigia)* e Cont Mario fu Antonio d'anni 45, sono imputati di contrabbando zucchero, accertato in Canebola il 15 febbraio, le prime quattro e gli altri di responsabilità civile nel fatto stesso. Le prime sono confesse, gli uomini dicono che erano assenti di casa e nulla sanno.

Gli imputati sono tutti incensurati

Il P. M. chiede il minimo della pena per le ragazze e la responsabilità pei loro genitori.

L'avv. Maroè associandosi per le ragazze a quanto disse il P. M. chiede la irresponsabilità dei genitori in base all'assenza loro, ed invoca le legge del perdono.

Il Tribunale condanna le imputate a multe varie fra la lire una a 1.98 ed alle spese processuali ed accorda la legge condizionale. Assolve tutti i civilmente responsabili.

* * *

Topatiogh Teresa fu Mattia di anni 48 e la di lei figlia Anna di anni 27 di Canebola (Faedis) sono anche imputate di contrabbando zucchero commesso il 22 marzo. Entrambi sono confesse.

Si buscano lire 49.50 di multa per ciascuna e le spese del processo, col perdono per un quinquennio. Tutto lo zucchero sequestrato passa per ordine del Tribunale, alla confisca.

Tribunale di Pordenone.

Oltraggio.

Maraldo Angelo fu Luigi di anni 39 di Medun comparve davanti i magistrati, perchè imputato di oltraggio.

Nel 25 aprile u. s. in pubblica udienza del Giudice Conciliatore di Medun, offese l'onore e il decoro di Pietrogrande Vittorio che funzionava da Cancelliere, con le parole: *bugiardo impostore e falso.* E ciò, per avere il cancelliere, dato a lui un benevolo avvertimento acciochè convenisse in una causa.

Il Tribunale lo condannò a L. 250 di multa applicando la legge Ronchetti.

Appello

Parve al Borsuzzo Luigi fu Giovanni d'anni 21 di Spilimbergo che la pena di un mese di arresto inflittagli dal Pretore di Spilimbergo per ubbriachezza fosse troppo eccessiva, credette bene quindi di appellare, ed oggi chiamato dal Tribunale comparve pel nuovo giudizio.

Venne confermata la sentenza e ridotta la pena a L. 30 di ammenda.

Echi del Carnovale.

Un'eco dello scorso Carnovale di Aviano:

Quattro *buli* nel febbraio u. s. in quel paese s'erano mascherati, due da straccioni e due da militari in tenuta da fatica e pare senza volto. I due camuffati alla militare, erano certo Basso Giovanni e Boschian Basilio l'uno di 20 e l'altro di 24 anni.

Trovato essi un buon villico, tal Fabbro Vincenzo che ha un figliuolo sotto le armi, si fecero ad infinocchiargli che erano comilitoni del suo figliuolo il quale privo di denari, stentava la vita e che se loro il padre avesse dato qualche cosa glielo avrebbero portato.

Il credulone del Fabbro cadde per questi raggiri nella pania ed esborsò ai due gaglioffi un paio di lire, forse tutto il suo peculio, che naturalmente passarono tosto nelle tasche dei bettolieri.

Scoperto l'inganno, la guardia campestre ha denunciato i due finti soldati ed anche i due compagni loro vestiti da straccioni.

Questi ultimi vennero assolti per non aver preso parte al fatto; gli altri due vennero condannati l'uno ad 8 giorni di reclusione e a L. 41 di multa, l'altro perchè minore a giorni 6 e a L. 34 di multa, oltre ai danni e spese.

Furono però beneficianti dalla solita legge del perdono.

Scrocco.

De Marco Costante falegname da Aviano ha la costanza di andare in prigione, ai primi del mese di giugno fu arrestato dai Carabinieri, perchè senza avere il becco d'un quattrino, era andato in due esercizi a farsi dare da bere dell'aquavite, di cui pare sia ghiotto, più che di miele un tedesco.

Il P. M. domanda sia condannato a 3 mesi di reclusione e multa relativa.

Il Tribunale lo condanna a giorni 26 di reclusione essendo più che recidivo e a L. 160 di multa.

Corte di appello.

Per falsi in cambiale.

Antonio Piemonte di Giuseppe di anni 38 fu condannato dal Tribunale di Udine a 4 anni e un mese di reclusiane per falso continuato in cambiali, per avere in varie cambiali per circa 9 mila lire apposta la firma falsa di Giuseppe Piemonte quale avallante ed in altre cambiali per circa 17 mila lire apposte le firme false degli avallanti Giuseppe Piemonte e Pietro Calligaro. La Corte conferma. Difendeva l'avv. Cornoldi.

Stazione Climatica Estivo-Autunnale

dal Giugno all'Ottobre

Carnia - **Piano d'Arta** - Carnia

Illuminaz. elettrica, Posta, Telegrafo
Telefono negli

Alberghi Poldo

507 m. sul mare

Grande Stabilimento Idro-elettro-termoterapico — Bagni di Luce - a vapore - idroelettrico — Sorgenti minerali solfidico-magnesiache e ferruginose — Lawn-Tennis.

Direzione sanitaria: *Dott. Cav. Pio Marfori*. Professore ord. della facoltà medica di Padova.

Prop. **Cav. Osvaldo Radina Dereatti**

D'affittare per la stagione estiva e autunnale, casa ammobiliata in collina nelle vicinanze di Cividale. Rivolgersi al Giornale.

Servizio co...
Il ben noto ... sig. Giuseppe ... un servizio re... Aquileja in co... tenze del vap... partenzo regol... mercoledì, vene... quattro della m... vo il Caffè d... il Colautti che... pia di ruotabil... cavalli, si met... gitanti anche ... settimana e in...
Partendo all... tina, si arriva ... per partire all...
Recapito al ...

Bevande ...
Granatina ...
Soda Champag...
Menta Glaciale ...
Sciroppo Framb...
Alla bottiglia ...
SPE...
ALPE...
In UDINE ... ADOL... PARM...
Unico concess... Vernaccia di ... stano (Sardeg...

France... Co...
Conosciuto ... per l'estirpazi... lore. Tutte le... eseguite previ... zione della pa... menti impiega... stati medici c... doneità.
Via Savorg... 16, Pi... Udine.
Riceve ogni... ant. alle 5 po... a domicilio.

CAMILL... MON...
UNE
NUOVO GR... DE...
Pianoforti, Fo... tenu... EMPO... MUSI... Istrumenti ... Prezzi d'im... essendo es... per accor...
Prima di f... LEGGI visita... LIONELLO ...

BAGN... MA...
VIA
ALBERGO ... S. Marc... Comfort mo...
Facilitazioni ...

De L... fabbricante ... fuori ...
a scanso di ... alla sua spe... l'unico suo... sta sempre ... niele Manin ...

Anniba... Morga...
Udine ... Posta
NOLEG... VENDIT...
di Pianofor...
Piani nuovi a corde incrociate perfetti L. 535 ... da L. 6, 8, 10, 12 mensili
NEGO... MAGAZZ...
Music... umenti

...per Grado.
...ha attivato
...di cavalli per
...con le par-
...per Grado. Lo
...guiranno ogni
...domenica alle ore
...luogo di ritro-
...in Udine. Ma
...grande co-
...sorta, e di
...disposizione dei
...giorni della
...unque ora.
...attro della mat-
...quileja in tempo
...col vaporetto.
...lla Nave.

...de Comandate
...per ...gna.
...mela gra-
...simpaticis-
...combattente
...della gola. Alla
...enica e deliziosa
...molto rin-
...al Seltz pre-
...ieri del vero
...ottiglia L. 2.50.
...la sete, ed
...acissima per
...ndo pure la
...ottiglia L. 2.50.
...nfezionato con
...frutto dis-
...delicatissimo.

...LITA'
...BITTER
...la bottiglieria
...DOL PARMA
...della Genuina
...Faraone Ori-

...ce Cogolo
...casta
...e Provincia
...calli senza do-
...azioni vengono
...rata disinfetta-
...onchè gli istru-
...Munito d'atte
...vanti la sua i-
...16, Piano terra,
...dalle ore 9
...richiesta si reca

...MONTICO
U...NE
...E DEPOSITO
...Harmonium
...erfetto ordine
...MUSICA
...essori
...concorrenza
...ogni spesa
...riparatori
...QUISTI e NO-
...EGOZIO in VIA

...I MARE
...IA
...RNO MANIN
...Orseolo
...zi convenienti
...iglie e lunghi

...eodoro
...casse-forti ecc.
...ssignacco
...rende noto
...Clientela che
...recapito re-
...in Via Da-
...che egli nulla
...altro negozio

...organte
...Posta
...VENDITA
...nali ed Esteri

NOLEGGI di piani semituovi da L. 6, 8, 10, 12 mensili
...MAGAZZINO
...umenti - - -

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. *Seduta antimeridiana.* Si discute e si approva il disegno di legge sulla professione dei ragionieri, sopprimendo l'art. 4, vincolante l'azione dell'autorità giudiziaria e amministrativa ad affidare soltanto ai ragionieri inscritti nei collegi gl'incarichi in materia di ragioneria.

Senza discussione si approvano parecchi disegni di legge: per convenzioni commerciali o doganali col Montenegro, la Bulgaria, la repubblica del Nicaragua ed altri ancora fra cui per la nomina d'una commissione d'inchiesta parlamentare per le provincie meridionali e la Sicilia.

Seduta pomeridiana. — Svolgonsi interrogazioni ed interpellanze: per favorire la classe dei pescatori; per eliminare dall'esercito — od almeno per costituire in reparti speciali — quegli individui che possono dar timore, col loro passato, di riescire nocivi e di offuscarne la gloria; sulla riforma della legge di espropriazione per pubblica utilità; sulla direttissima Bologna-Firenze; sul riordinamento degli archivi notarili; sugli scandali carcerari; sull'impianto a spese dello Stato di uffici postelegrafici nei Comuni che restano, massime nella stagione invernale, completamente isolati.

Una mozione dell'on. Solimbergo.

Pompili, sottosegretario, propone che la mozione dell'on. Solimbergo sull'ordinamento delle carriere al ministero degli affari esteri, sia discussa dopo le vacanze per poter trattare con maturità il grave argomento.

Solimbergo acconsente, augurando che alla ripresa del lavoro in luogo della mozione si possa discutere un disegno di legge che provveda al desiderato coordinamento.

La conversione della Rendita.

Roma, 2. — Ieri fu firmato alla presenza del ministro on. Majorana dai rappresentanti italiani l'atto con cui viene costituito il sindacato di garanzia per le operazioni della conversazione. Sino a stasera le domande di rimborso (oggi era il primo giorno in cui potevano essere presentate) sono state assolutamente insignificanti e tutto lascia provvedere che altrettanto avverrà nei giorni successivi.

Sarà un vero trionfo non solo del patriottismo, ma anche del buon senso italiano, perchè è evidente che i possessori di rendita hanno tutto l'interesse di serbarsi un titolo così sicuro e di reddito così considerevole dato il tasso medio di valori congeneri.

Le borse così italiane che estere si sono mostrate ferme nella giornata d'oggi, mantenendo e rinnovando l'accoglienza cordiale che era stata fatta fino da sabato alla grande operazione finanziaria; e che così sarà per l'avvenire; anche ne affida i plausi diretti all'Italia che arrivano da ogni parte d'Europa.

Telefonano da Genova che finora non sono state presentate domande di rimborso in quella sede della Banca d'Italia. Si prevede che nella Liguria la conversione avrà ottimo esito.

Le Casse di Risparmio lombarde e l'Opera Pia San Paolo di Toulino si sono impegnate per dare il buon esempio anche agli altri Istituti di risparmio, a non chiedere il rimborso della loro rendita e si vedrà che anche le altre Casse di Risparmio e le Banche popolari le imiteranno.

Anche le notizie dall'estero concordano nel ritenere che i possessori di rendita italiana aderiranno alle condizioni proposte dal governo italiano.

Più che 200 Banche popolari telegrafano all'on. Luigi Lazzatti dichiarando che, assecondando il suo patriottico invito, avevano deliberato di accettare la conversione e di non vendere la reddita e di suggerire a tutti i loro soci e clienti di contenersi nello stesso modo.

Un banchetto a Luzzatti.

Ieri all'Hotel Excelsior a Roma fu offerto, da eminenti parlamentari, un banchetto all'on. Luzzatti, con intervento di moltissimi deputati di destra e del centro. Vi aderì anche l'on. Morpurgo.

Al levar delle mense, prese prima la parola Rudini, facendo una rapida storia della finanza italiana e rilevando le benemerenze dell'on. Luzzatti. Chiuse con queste parole: «Io bevo alla salute di Luigi Luzzatti a cui dobbiamo augurare lunga e felice vita, non per lui, ma per la patria, per la quale da uomini come lui è assicurato l'avvenire di cui è degna» (*una calorosa ovazione accoglie le parole del marchese Di Rudinì*).

Risposo ringraziando tra grandi applausi l'on. Luzzatti.

Parlarono poi altri brindando a Luzzatti e a Rudinì

La conversione e le opere pie.

Filippo Crispolti nell'*Osservatore Romano* esamina le conseguenze della conversione della rendita nei riguardi delle opere pie, sostenendo la tesi che se le opere pie e gli lenti ecclesiastici si presenteranno ai Tribunali e citeranno lo Stato a pagare loro il 4 0|0 invece del 3.75, i Tribunali daranno loro ragione, perchè la legge parla di conversione libera e non di falcidia forzata.

Conversione postale fra l'Italia e l'Egitto.

In seguito alla converzione stipulata il 15 maggio tra il governo italiano ed il govero egiziano, la la tassa delle lettere scambiate tra i due paesi, compresi la colonia Eritrea ed il Benadir da una parte e il Sudan dall'altra, viene da 1. luglio stabilita come nel servizio interno italiano a centesimi 15 per ogni porto di 15 grammi e al doppio nel caso di non affrancatura.

Due milioni e mezzo di donne destinate a restar senza marito!

La questione femminile d'anno in anno si aggrava in Inghilterra, dal punto di vista del numero sovrabbondante e sempre crescente delle donne in confronto degli uomini.

Le ultime statistiche dicono infatti che nella sola Inghilterra, senza contare l'Irlanda e la Scozia, vi sono 1,200,000 donne in più degli uomini. Dato il numero degli individui che emigrano o che non si ammogliano, e la maggiore mortalità dei maschi, si può calcolare che nel momento attuale vi sono 2,500,000 inglesine destinate a rimanere zitelle.

Non c'è bisogno di aggiungere di più perchè la gravità del problema si enuncia da queste sole cifre.

Ora una ben nota istituzione femminile inglese, il *Central Bureau for the Employment of Women*, ha deciso di provocare un grande movimento migratorio dell'elemento femminile verso le colonie che maggiormente ne richiedono.

Le statistiche infatti provano che tanto nel Canadà, come in australia e nella nuova Zelanda, la popolazione maschile è in grande eccesso sulla femminile e si calcola che 250,000 donne sarebbero colà benvenute nel momento attuale.

Si nota infatti che specie nel Canadà una grande quantità di giovani sposano donne svedesi o norvegesi andate colà come domestiche per l'assoluta deficienza di donne inglesi.

Gli australiani invece sposano frequentemente donne tedesche.

In una seduta del *Central Bureau* fu deciso di domandare al Governo inglese ed ai Governi coloniali qualche provvedimento onde favorire tale emigrazione. Se si sussidia l'emigrazione degli uomini — — dice, e con ragione l'Associazione — perchè non si dovrebbe sussidiare anche quella delle donne?

Ai deliberati del *Central Bureau* hanno dato la loro adesione gli agenti generali dell'Australia e della Nuova Zelanda in Londra, che sono come gli ambasciatori ed i consulenti di quelle colonie.

L'Associazione si propone specialmente di facilitare l'emigrazione delle donne, le quali abbiano sopratutto chiara la visione del genere di vita che vanno ad affrontare.

Lo sconto degl'Istituti di emissione

Con decreto odierno il ministro del Tesoro ha autorizzato per il corrente mese gli Istituti di emissione a scontare al 4 0|0 le cambiali con firme di primo ordine, e a scadenza non superiore ai tre mesi.

La grave rivolta nel Brasile

Telegrafano da *Montevideo* — La rivoluzione nel Matto Grasso trionfa. Un corpo di 6.000 rivoluzionari ha completamente sconfitto le forze legali. La situazione è grave e sarà difficile alle truppe governative prendere la rivincita.

Infammie raccapriccianti

Giorni sono venne condotta all'ospedale di Roma certa Cesira in preda a forte febbre, e una settimana dopo morì. Un giovinotto, che doveva sposarla fra pochi giorni si presentò all'ospedale a chiederne notizia, e saputo che era morta, si disperò, pianse, e narrò che la sera prima del giorno in cui era entrata all'ospedale in preda a un accesso di pazzia, cogli occhi fuori dell'orbita, la poveretta non conosceva più alcuno, nemmeno il suo fidanzato. Questi riuscì a poco a calmarla, ed allora essa gli raccontò che tre giovinotti l'avevano condotta fuori di porta S. Giovanni ed avevano commesso su di lei oltraggi nefandi. Visitato il cadavere, che è a disposizione dell'autorità, l'orribile racconto fu trovato veritiero.

Tumulti di operai a Torino.

Ieri una trentina di operaie del Cotonificio Poma a Torino (ancora chiuso) tentarono di entrare nello stabilimento; ma altre si diedero a tumultuare ingiuriandole e impedendo loro di ritornare al lavoro.

Dati gli squilli fu proceduto al l'arresto di Pronotto Maddalena Brunero Cristiana, Bertagna Maggiorino.

Mentre le guardie le traducevano alla Sezione, Giuseppe Roda di anni 15 apostrofò gli agenti coll'epiteto di vigliacchi. Fu arrestato.

Nel pomeriggio gli arrestati furono giudicati per direttissima. Le due donne si ebbero due mesi, il Bertagna un mese di reclusione. Contro il Rodda, imputato di oltraggio, si proCederà in via ordinaria.

Il ritorno alla vita di tre minatori

Nella miniera Caradoc furono ritrovati vivi, la scorsa notte, tre minatori ch'erano rimasti imprigionati in quel luogo per l'allagamento avvenuto martedì notte. Tutti credevano ch'essi fossero morti. Nondimeno si continuò il lavoro con le pompe di notte e di giorno. Estratti dopo cinque giorni di seppellimento, i tre minatori apparivano in condizioni orribili. Essi furono subito nutriti e medicati. Si erano salvati avendo potuto raggiungere un luogo della miniera abbandonato da diciotto anni, dove l'acqua non poteva giungere.

Le vittime del disastro di Salisbury.

I morti nel disastro ferroviario di Salisbury sono ventotto. Occorse segare le pareti di alcuni vagoni per liberare i feriti. Il cadavere del macchinista fu trovato carbonizzato dinnanzi alla griglia della caldaia.

Il treno conteneva una cinquantina di viaggiatori. I feriti gravi sono tredici.

Le furie d'un amante geloso
Dramma tra friulani, a Trieste

Trieste, 1. Un mese e mezzo fa entrò al servizio della famiglia Otto Reisans, Acquedotto 68 pianterreno, Giuseppina Alfredo, di 20 anni, da Fontanafredda.

Ella raccontò alla padrona di esser fidanzata col cugino Alfredo, di 27 anni pure da Fontanafredda occupato a Gorizia e abitante in S. Piero d'Isonzo N. 68; ma soggiunse di non volergli bene di doverlo subire per paura, avendole scritto egli in parecchie lettere, che l'avrebbe uccisa, piuttosto che rinunciare al suo amore.

La giovane, trovò qui un altro amante sembra che ciò fosse giunto agli orecchi dello Sfredo, perchè venerdì scorso egli venne e s'abboccò con la Giuseppina la quale, quando tornò a casa, disse che egli non le dava pace.

Ieri nel pomeriggio venne in casa Reisans un cugino dell'Alfredo, il quale raccontò alla domestica che l'Olivo, sabato, avendo avuto in mano 100 corone per pagare altri operai, era fuggito da Gorizia col denaro. Poco dopo giunse una zia della giovane a dirle che «lui» era a Trieste, e se ne guardasse, perchè aveva una gran brutta ciera. La Giuseppina pregò la padrona di dire all'Alfredo nel caso fosse venuto a cercarla, che ella non si trovava più in servizio da lei. Infatti alle 7 di iersera l'Olivo Alfredo si presentò in casa dei signori Reisans e domandò della domestica; ma la signora gli rispose:

— La Peppina da ieri non è più da noi.
— Sa che famiglia é andata?
— No so.

— Poco dopo, anche la signora Reisans uscì, recandosi coi figli in casa di una amica. Colà si recò a prenderla la Giuseppina, e verso le 10 rincasarono, serva padrona e due bambini.

Erano appena entrate nel portone, che la domestica esclamò:

— Ah!... è lui!...

Infatti, nell'atrio, il giovane aspettava.

La signora prese subito i figli e corse nell'abitazione; la domestica la seguì, ma anche l'Alfredo entrò nel quartiere e si inoltrò nella cucina, la quale si trova proprio di faccia alla porta d'entrata. Rivoltosi alla domestica le domandò:

— Dunque, Peppina sei decisa!... Non ne vuoi più sapere di me?...

Ella non rispose.

— L'Alfredo allora, trasse una rivoltella, le mirò un colpo, e vedendo che fuggiva la insegui nell'andito e le tiro un'altro colpo. In quello sopraggiungeva il sig. Reisans. Allora l'infuriato corse fuori del quartire.

Frattanto i portinai Guglielmo e Luigi Svara avevano già chiuso il portone e si accingevano ad allontanarsi, quando udite le detonazioni, aprirono nuovamente il portone, mentre la sig.a Reisans dalla finestra chiamava aiuto

Cessati i primi momenti di spavento, si accertò che l'Olivo Alfredo non aveva potuto uscir dal portone: perciò si chiamò la polizia e la casa fu accerchiata. Il dottore della guardia medica, chiamato d'urgenza, visitò la Giuseppina Sfredo e constatò che era rimasta incolume ma tremava dalla paura.

Il commissario superiore di polizia Pertot ordinò all'ispettore Roghelli e a due guardie di visitare tutta la casa. I funzionari con la spada sguainata penetrarono in tutti i quartieri, nelle soffitte, nelle cantine, nella corte, salirono sui tetti. Non si trovò alcuno.

L'Alfredo forse era fuggito per la corte e scavalcando un muro era uscito da una casa in costruzione; ma potrebbe darsi anche che fosse fuggito dal portone durante il subbuglio del primo momento. Fatto è che una seconda o una terza perquisizione, rimasero come la prima infruttuose.

Una signorina abitante al pianoterra, avendo udito le detonazioni, uscì dal quartiere e sul pianerottolo fu urtata da un giovane senza cappello che con un revolver in mano salì le scale correndo.

La signora Colombani abitante al terzo piano, vide l'Alfredo uscire dal quartiere dei Reisans e tirare un terzo colpo di revolver.

Durante la notte, due guardie rimasero a sorvegliare la casa.

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

Le drammatiche sedute della Duma russa

PIETROBURGO 3. — La Duma riprese ieri la discussione del disegno di legge sul diritto di riunione e per l'abolizione della pena di morte.

Il deputato Kusmin Karavaieff dice che la pena di morte deve essere abolita tanto dal punto di vista scientifico-giuridico, quanto da quello politico; e perfino in tempo di guerra.

Il ministro della giustizia si dichiara contrario all'abolizione della pena di morte, rilevando ch'essa è necessaria per reprimere l'ognor crescente agitazione anarchica. (A questo punto si grida:

— Basta! Si dimetta! si dimetta!

Il presidente si alza, e dice che il regolamento della Duma non permette un siffatto procedimento per troncare la parola a un oratore. (Applausi al centro).

Il procuratore generale della marina, Matwazeff, dichiara che il ministro della marina non può aderire al desiderio della Duma. Il suo discorso e accolto con grida di

Carnefice dello Schmidt!

Il segretario del procuratore vuol fare poi delle dichiarazioni, ma ne è impedito da un chiasso infernale.

L'intiera sinistra si alza e grida: Non vogliamo sentir parlare i malfattori, i ladri e gli assassini!.. Dica ai suoi ministri che si dimettano.

Parecchi oratori si slanciarono a pugni stretti contro le tribune.

Pavloff tien testa per un po' di tempo al chiasso, ma infine abbandona la sala. La seduta è interrotta per un'ora.

Alle 6 30 si riprende la seduta. Alcuni oratori spiegano il contegno della Duma con l'indignazione di tutti contro il generale Pavloff, la cui vita è tutta piena di esecuzioni capitali.

Il conte Heyden ed il principe Volkonski, di destra, protestano contro il contegno della sinistra, e dicono che scorrerà sangue, se la Duma vi persiste.

Il deputato socialista principe Baratoff dice che la Duma ha tolto a Pavloff non la parola, ma il posto Essa lo ha scacciato, e scaccerà tutti coloro che si sono macchiati di sangue.

La Duma approva la proposta di continuare ininterrottamente la discussione sulla pena capitale, finchè il progetto di legge per l'obolizione sarà approvato.

Il pope Oghneff dice che il Vangelo ha abolito la pena di morte: i patimenti del Signore hanno proclamato la santa verità. Nessun Governo ha alcun diritto sulla vita d'un uomo. Ogni esecuzione è un delitto.

Dopo altri discorsi, la Duma approva la proposta di abrogare la pena di morte, e poi nomina una commissione di quindici membri incaricata di redigere immediatamente il testo di legge relativo.

Frattanto che la commissione sta compilando la legge, la seduta è sospesa.

La si riprende alle 9.45.

La nuova legge, che abolisce la pena di morte è approvata ad unanimità, senza discussioni.

La seduta è levata a tarda ora. La si riprenderà oggi alle 2 pomeridiane.

La caccia selvaggia agli agenti di polizia, in Polonia.

VARSAVIA 3 — Iersera, furono perpetrati sei attentati contto agenti di polizia. Due rimasero uccisi tre feriti ed uno illeso.

Due passanti restarono pure uccisi da colpi di arma da fuoco.

Le autorità ardinarono il ritiro di tutti i posti fissi di agenti di polizia; soltanto alcune pattuglie fanno il servizio pel mantenimento dell'ordine.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

Il Co. Edoardo Brazzà, commosso per tante manifestazioni di affetto e cordoglio avute in occasione della morte dell'amatissima sorella

Co. Giulia Brazza ved. Percotto,

porge a tutti vivissimi ringraziamenti.

S. Lorenzo di Soleschiano 1 luglio 1906.

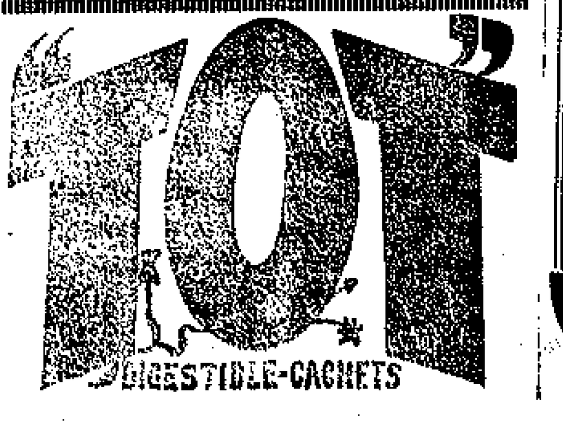
Terme d'Abano

Provincia di Padova

Stabilimento Hôtel Cortesi Meggiorato

Aperto tutto l'anno - Bagni fanghi e massaggio - Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi - Professore - Medico a richiesta.

Telefono N. 776.



BALBUZIENTI

Corso di cura di 10 giorni a Udine

Guarigione garantita di qualunque difetto senza medicine, nè operazioni in sole 20 lezioni.

Oltre 100 splendide testimonianze fra Municipi, Autorità scolastiche e balbuzienti guariti a disposizione di chi vuole. (Vedi *« Gazzettino » 31 luglio, 1 e 23 novembre, 25 dicembre, 28 gennaio, 25 marzo*, quello del *19 aprile* che pubblica il ringraziamento di uno **guarito in 6 giorni** e quello del *27 maggio* che pubblica il **plauso** del Municipio di Vicenza. E' con questi brillanti risultati che lo specialista prof. Vanni, Direttore didattico dell'Istituto Sordomuti di Venezia aprirà il 40 Corso di cura l'8 luglio a Udine.

Per la visita e l'iscrizione al Corso **presentarsi il 7 o l'8 luglio dalle 9 alle 14** alla scuola comunale in Via Dante, gentilmente concessa. Leggasi intanto

Il plauso d'un illustre scienziato.

«*Egregio prof. Vanni*»

«Non lascio sfuggirmi l'occasione per esprimerle **il mio plauso pei risultati splendidi** che ottiene con le sue lezioni ai balbuzienti onde ricavarne il triste difetto. Anche qui, a Vicenza, la memoria sua resterà scolpita in quanti poterono rilevarne i consolanti progressi. Con grande stima».

Senatore **Paolo Lioy**
R. Provveditore agli studi, Vicenza.

(Vedi tutti i giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

Gabinetto dentistico

Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo

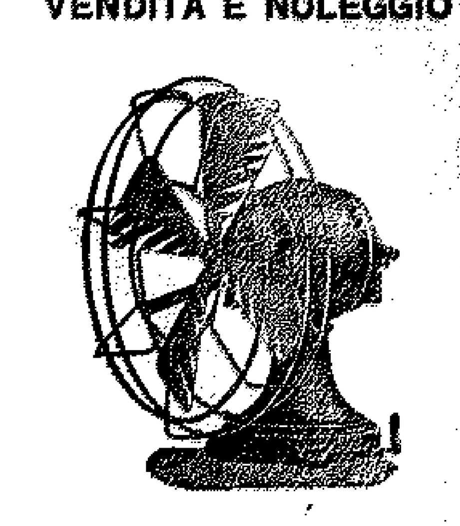
Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Ventilatori elettrici

VENDITA E NOLEGGIO



G. Ferrari di E.
Via dei Teatri, 6
Telefono 2-74

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).

Visite gratuite per i poveri dalle 8 9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 **ogni giorno** feriale e dalle 9 alle 10 **ogni giorno** festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Levatrice

Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1042 Venezia **tiene gestanti, segretezza** cure famigliari.

Ventilatori

Si fa noto che l'unica rappresentanza della Ditta Ercole Marelli di Milano, nota costruttrice dei ventilatori elettrici, si trova presso

l'Ing. E. CUDUGNELLO

in Via della Posta 18, dove si possono quindi ottenere condizioni d'acquisto e d'impianto **molto più vantaggiose** di quelle offerte dai rivenditori. — Chiedere prezzi e preventivi.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA

Anno XIV **idroelettrica** Anno XIV

MASSAGGIO - TREMULOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

OLIO SASSO MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la **stitichezza, il migliore** dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2 25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni **spedizione.** — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis.

Trovasi in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: *De Stefani, Verona.*

Pasticceria - Confetture - Liquori

F. GIULIANI & FIGLIO

UDINE Angolo B. Popolare - Via della Posta UDINE

Specialità biscottini per thé

Finissimo assortimento dolci in genere di propria fabbricazione — Deposito della rinomata cioccolatta svizzera al latte della ditta *Tobler e C. di Berna* — Confetture e cioccolattine fantasia — Fondant — Frutta Candide — Mostarde — Caramelle in genere.

Ricco assortimento bomboniere

Liquori finissimi Esteri e Nazionali - Vini da dessert e di lusso

SCHAMPAGNA NAZIONALE ED ESTERA

Birra imperiale alla Spina

Ghiacciate — Caffè frappè — Aranciata — Gelati

Servizi speciali per battesimi - nozze - rinfreschi - soirè ecc.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d' affittare

Prezzi modicissimi

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

COMPRESSE GASAL

Servono a preparare istantaneamente

Acqua Artificiale di Vichy

Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.

BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA

Deposito in tutte le farmacie

BERTOGLIO LODOVICO

Concorrenza impossibile — Concorrenza impossibile

UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

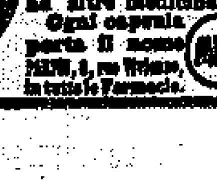
E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- • Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento



Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MAGNETISMO

Avviso interessante

Pei consulti di presenza e per corrispondenza con la massima segretezza

Per consulti di domande d' affari che possono interessare, si avvisa che da qualunque città chi desidera consultare la veggente Sonnambula ANNA D' AMICO, fa d' uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare la magnetizzata, affine di ottenersi con la maggior chiarezza possibile gli schiarimenti e i consigli necessari.

Di più occorre il nome oppure le iniziali della persona interessata o d' altro che riguardano il consulto.

Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della sonnambula, la quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell' interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per riceversi il consulto devesi spedire per l' Italia *L. 5.15* e se per l' Estero *L. 6* dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

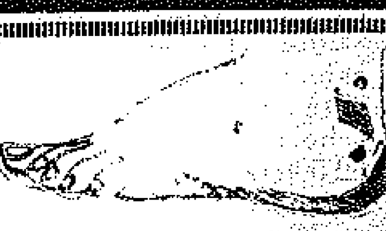
Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna (Italia)

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *R. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savorgnana Pianoterra 16

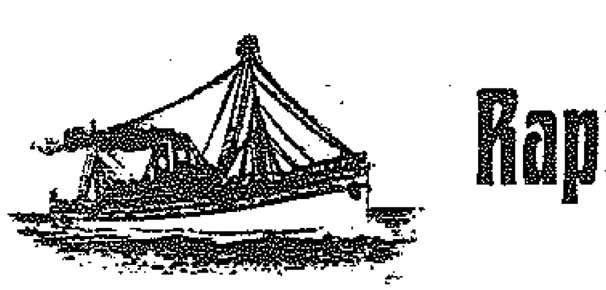


SANTAL MIDY

Unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* inoffensivo, sopprime Il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Provate il **Fernet Vittone** è ottimo!

SERVIZIO



Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana	**«La Veloce»**
Società riunite Florio e Rubattino	Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54,000 000	*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*
UDINE - Via Aquileia **94**	**UDINE** - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK** (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 14 circa			
	16 Luglio	**Sannio**	della Nav. Gen. It.
	23 »	**Nord America**	» La Veloce
	30 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. It.

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa			
	5 Luglio	**Liguria**	della Nav. Gen. It.
	12 »	**Brasile**	» La Veloce
	19 »	**Sardegna**	» Nav. Gen. It.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genova giorni 26
il 1 Agosto 1906 coi vapore della VELOCE
Washington

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
il 5 Luglio 1906 col vapore della N. G. I.
Liguria

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — **III Classe L. 80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 2-24. — **Telefono 2-78**

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo « Stallo al Turco » via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, **Palmanova** — Recapito « Albergo d' Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 6.30 pom.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. **VANZETTI**

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CASA DI CURA

D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITA IN

Ginecologia e Ostetricia

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906